



EU
RIT
MUS



31 ottobre 2024, ore 20.30, Chiesa di Santa Maria Assunta, **Cles** (TN)

1 novembre 2024, ore 20.30, Chiesa di S. Maria Ass. e S. Giovanni Battista, **Tione** (TN)

2 novembre 2024, ore 20.30, Basilica di San Zeno Maggiore, **Verona** (VR)

3 novembre 2024, ore 17.00, Chiesa di San Francesco Saverio, **Trento** (TN)

GIUSEPPE VERDI MESSA DA REQUIEM

CLAUDIA URRU soprano
SERENA ROMANELLI mezzosoprano
ALFONSO ZAMBUTO tenore
FILIPPO NARDIN tenore
ALESSANDRO ABIS basso

Maurizio Postai, dir
Coro Laboratorio Musicale
di Ravina

Corale Claudio
Monteverdi di Cles

Orchestra Sinfonica delle
Alpi - Alpen Symphonie
Orchester



INTERNATIONALES
ALPEN
SYMPHONIE
ORCHESTER

ORCHESTRA
SINFONICA
DELLE ALPI



MINISTERO
DELLA
CULTURA

INTRODUZIONE

Tre anni dopo Aida, Verdi diresse il 22 maggio 1874, nella chiesa milanese di San Marco, la sua Messa da Requiem (coro, orchestra e quattro voci solistiche) in suffragio di Alessandro Manzoni. Questa mirabile pagina è, in ogni paese del mondo, tra le composizioni sacre più battute e popolari. È bene però osservare come l'estrema diffusione di esso provenga da motivi affatto estranei al suo valore intrinseco.

La musica religiosa non è musica di facile ascolto, perché in un certo senso elimina da sé stessa larga parte delle esperienze, delle conoscenze, delle realtà quotidiane. In essa l'elemento simbolico, rappresentativo e allusivo è ancora più scarso che nella musica strumentale: non è né interpretazione, né invenzione perché contempla un oggetto per se stesso ignoto, mentre in pari tempo, non è libera da questa contemplazione.

Il Requiem di Verdi, con tutte le sue disuguaglianze, con tutti i suoi assaggi stilistici in direzione di ogni genere, con le sue grandezze desunte dal melodramma e con i suoi innegabili tratti di vigore plastico, di immaginazioni suggestive, di melodismo captante, è fatto apposta per accontentare un'epoca sprovvista di effettivo spirito religioso e piuttosto insensibile alla purezza del linguaggio artistico.

L'opera di vaste proporzioni fu concepita nel segno di una grandiosità che accoglie momenti di severa scrittura contrappuntistica, come il Kyrie sulle parole "quam olim", l'Offertorio Domine Jesu, il Sanctus, la parte centrale del Libera me. Di scoperta suggestione teatrale sono la cupa, schermata marcia funebre della sezione centrale del *Lux aeterna* e soprattutto l'impressionante *Dies irae*, diviso in dieci sezioni, che Verdi mostra di concepire come il corpo centrale della messa.

Qui le invocazioni ora apocalittiche ora appassionate della sequenza accendono la sua fantasia musicale, che passa dagli scoppi della frase iniziale, allo sbigottimento del *Mors stupebit*, dallo splendore maestoso del *Rex tremendae majestatis*, alle accorate invocazioni sul *Qui Mariam absolvisti* e sul conclusivo *Pie Jesu Domine*. Uno struggente abbandono lirico pervade infine alcune strofe dello stesso *Dies irae*, l'*Agnus Dei*, il *Libera me*. Tutta la grandiosa composizione è risolta in una stupefacente unità espressiva.

Gianni Villani

Giuseppe Verdi (1813 - 1901)

MESSA DA REQUIEM



1. INTROITO

Requiem (coro)
Kyrie (soli e coro)

2. SEQUENZA

Dies irae (coro)
Tuba mirum (coro)
Mors stupebit (basso)
Liber scriptus (mezzosoprano, coro)
Quid sum miser (soprano, mezzosoprano, tenore)
Rex tremendae (solisti, coro)
Recordare (soprano, mezzosoprano)
Ingemisco (tenore)
Confutatis (basso, coro)
Lacrymosa (solisti, coro)

3. OFFERTORIO

Domine Jesu Christe (solisti)
Hostias

4. SANCTUS (doppio coro)

5. AGNUS DEI (soprano, mezzosoprano, coro)

6. COMMUNIO (mezzosoprano, tenore, basso)

Lux aeterna

7. LIBERA ME (soprano, coro)

Libera me
Dies irae
Requiem aeternam
Libera me

TESTO DELLE PARTI VOCALI

*Testo originale in latino tratto dalla partitura di Giuseppe Verdi.
Traduzione in italiano a fronte a cura di Euritmus.*

I. INTROITO

Coro

Requiem aeternam dona eis, Domine,
et lux perpetua luceat eis.
Te decet hymnus Deus, in Sion,
et tibi redettur votum in Jerusalem,

Exaudi orationem meam,
ad te omnis caro veniet.
Requiem aeternam dona eis, Domine,
et lux perpetua luceat eis.

L'eterno riposo dona loro, Signore;
e la luce perpetua risplenda loro.
A te spetta l'inno, o Dio, o Sion,
e a te si scioglierà il voto in
Gerusalemme:
esaudisci la mia preghiera,
a te verrà ogni carne mortale.
L'eterno riposo dona loro, Signore,
e la luce perpetua risplenda loro.

Soli e Coro

Kyrie eleison,
Christe eleison,
Kyrie eleison.

Signore pietà,
Cristo pietà,
Signore pietà.

2. SEQUENZA, DIES IRAE

Coro

Dies irae, dies illa,
solvat saeculum in favilla,
teste David cum Sibylla.
Quantus tremor est futurus,
quando iudex est venturus,
cuncta stricte discussurus.

Giorno dell'ira, quel giorno,
Il mondo ridotto in cenere
secondo l'oracolo di Davide e della
Sibilla.
che terrore ci aspetta,
quando verrà il giudice
a esaminare severamente ogni cosa.

Coro

Tuba mirum spargens sonum,
per sepulchra regionum,
coget omnes ante thronum.

La tromba, diffondendo un suono
grandioso
attraverso i sepolcri di tutta la terra,
chiamerà tutti gli uomini al cospetto.

Basso

Mors stupebit et natura,
cum resurget creatura,
iudicanti responsura.

Mezzosoprano e Coro

Liber scriptus proferetur,
in quo totum continetur,
unde mundus iudicetur.
Judex ergo cum sedebit,
quidquid latet, apparebit,
nihil inultum remanebit.

La morte e la natura si
sorprenderanno
quando ogni creatura risorgerà
per rispondere al giudice.

Sarà aperto il libro,
che contiene tutto ciò
su cui il mondo sarà giudicato.
Quando il Giudice si siederà
ogni cosa nascosta sarà manifesta
e nulla resterà impunito.

Soprano, Mezzosoprano e Tenore

Quid sum miser tunc dicturus,
quem patronum rogaturus,
cum vix justus sit securus?

Povero me, cosa potrò dire,
quale protettore potrò invocare,
quando anche il giusto non sarà al
sicuro?

Soli e Coro

Rex tremendae majestatis,
qui salvandos salvas gratis,
salva me, fons pietatis.

Re di terribile grandezza
Tu che salvi per la tua grazia
Salva me, oh fonte di misericordia.

Soprano e Mezzosoprano

Recordare, Jesu pie,
Quod sum causa tuae viae,
ne me perdas illa die.
Quaerens me, sedisti lassus,
Redemisti crucem passus:
Tantus labor non sit cassus.

Juste judex ultionis,
Donum fac remissionis,
Ante diem rationis.

Ricordati, oh buon Gesù,
Che sono la causa della tua venuta tra
noi: non perdermi in quel giorno.
cercandomi, ti sei seduto, stanco,
mi hai redento soffrendo sulla croce:
che una così grande fatica non sia stata
vana.
Oh giusto giudice punitore,
Fammi dono della grazia
prima del giorno del giudizio.

Tenore

Ingemisco, tamquam reus,
culpa rubet vultus meus,

Piango come un colpevole,
la colpa fa arrossire il mio volto,

supplicanti parce, Deus.
Qui Mariam absolvisti,
Et latronem exaudisti,
Mihī quoque spem didisti.
Preces meae non sunt dignae,
Sed tu bonus fac benigne,
Ne perenni cremer igne!

Inter oves locum praesta,
Et ab haedis me sequestra,
Statuens in parte dextra.

Basso e Coro

Confutatis maledictis,
Flammis acribus addictis,
Voca me cum benedictis.
Oro supplex et acclinis,
Cor contritum quasi cinis,
Gere curam mei finis.

Soli e Coro

Lacrymosa dies illa,
qua resurget ex favilla,
iudicandus homo reus.
Huic ergo parce, Deus.
Pie Jesu Domine,
dona eis requiem.
Amen.

Abbi pietà, o Dio, di chi ti supplica.
Tu che hai assolto Maria Maddalena
ed hai esaudito il ladrone,
Anche a me hai dato una speranza.
Le mie preghiere non son degne
d'essere ascoltate
ma tu, con la tua benevolenza fa'
che io non sia bruciato dal fuoco
eterno.
Preparami un posto tra le pecore
E toglimi dal gregge dei capri
Mettendomi alla tua destra.

Condannati i maledetti,
e gettati nell'orrido fuoco,
Chiama me fra benedetti.
Ti prego, supplicante e prostrato
Col cuore contrito come se fosse
ridotto in cenere,
di aver cura della mia fine.

Giorno di lacrime, quel giorno
in cui dalla polvere risusciterà
per il giudizio l'uomo colpevole.
Di lui abbi pietà, o Dio:
O buon Signore Gesù,
Dona loro il riposo eterno.
Amen.

3. OFFERTORIO

Soli

Domine Jesu Christe, Rex gloriae,
libera animas omnium fidelium
defunctorum
de poenis inferni et de profundo lacu.
Libera eas de ore leonis, ne absorbeat
eas Tartarus,
Ne cadant in obscurum:

Signore Gesù Cristo, re glorioso,
Libera le anime di tutti i fedeli defunti
dalle pene dell'inferno e dalla fossa
profonda.
Liberale dalla bocca del leone,
che non le inghiotta l'Inferno,
che non sprofondino nell'oscurità:

sed signifer sanctus Michael
repraesentet eas
in lucem sanctam, quam olim Abrahae
Promisisti et semini ejus.

Soli

Hostias et preces tibi, Domine,
Laudis offerimus.
Tu suscipe prò animabus illis,
Quarum hodie memoriam facimus.
Fac eas, Domine, de morte transire
ad vitam, quam olim Abrahae
promisisti.

che invece San Michele
portando il tuo vessillo le conduca
nella luce santa che un tempo
hai promesso ad Abramo
e alla sua discendenza.

Sacrifici e preghiere di lode, oh Signore,
ti offriamo.
Tu accoglile per le anime di coloro
di cui oggi facciamo memoria.
Fa' che oggi, oh Signore, passino dalla
morte alla vita che un tempo hai
promesso ad Abramo.

4. SANCTUS

Due Cori

Sanctus, sanctus, sanctus,
Dominus Deus Sabaoth.
Pieni sunt coeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis!
Benedictus, qui venit in nomine
Domini.
Hosanna in excelsis!

Santo, Santo, Santo,
È il Signore Dio Sabaoth.
I cieli e la terra sono pieni della tua
gloria, Osanna nell'alto dei cieli!
Benedetto colui che viene nel nome
del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli!

5. AGNUS DEI

Soprano, Mezzosoprano e Coro

Virgo virginum praeclara,
mihi jam non sis amara,
fac me tecum plangere.

Agnus Dei,
Qui tollis peccata mundi,
Dona eis requiem.
Agnus Dei,
Qui tollis peccata mundi,
Dona eis requiem sempiternam.

Oh Vergine delle vergini,
con me non esser severa,
fammi piangere con te.

Agnello di Dio,
Che togli i peccati del mondo,
Dona a loro il riposo.
Agnello di Dio,
Che togli i peccati del mondo,
Dona a loro il riposo eterno.

6. COMUNIO

Mezzosoprano, Tenore e Basso

Lux aeterna luceat eis,
Domine, Cum sanctis tuis in aeternum,
quia pius es.
Requiem aeternam dona eis, Domine,
et lux perpetua luceat eis.

La luce eterna risplenda su di loro,
oh Signore, con i tuoi santi in eterno,
perché tu sei misericordioso.
L'eterno riposo dona loro, oh Signore,
e la luce perpetua risplenda su di loro.

7. LIBERA ME

Soprano e Coro

Libera me, Domine, de morte
aeterna, in die illa tremenda,
quando coeli movendi sunt et terra,
dum veneris judicare saeculum per
ignem.
Tremens factus sum ego et timeo,
dum discussio venerit atque ventura
ira,
quando coeli movendi sunt et terra.

Dies irae, dies illa, calamitatis et
miseriae,
dies magna et amara valde,
dum veneris judicare saeculum per
ignem.

Requiem aeternam dona eis,
Domine, et lux perpetua luceat eis.

Libera me, Domine, de morte
aeterna, in die illa tremenda,
quando coeli movendi sunt et terra,
dum veneris judicare saeculum per
ignem.

Liberami, oh Signore, dalla morte
eterna, in quel giorno terribile,
in cui i cieli e la terra tremeranno.
perché verrai a giudicare il mondo col
fuoco.
Sono tremante e ho timore,
nell'attesa del giudizio e del castigo
futuro,
quando i cieli e la terra tremeranno.

Giorno d'ira, quel giorno, di rovina e
sventura,
giorno certamente importante e duro,
quando verrai a giudicare il mondo col
fuoco.

L'eterno riposo dona loro, Signore.
E la luce perpetua risplenda su di loro.

Liberami Signore dalla morte eterna,
In quel terribile giorno,
Quando i cieli e la terra tremeranno.
Quando verrai a giudicare il mondo col
fuoco.

FINE

CLAUDIA URRU, SOPRANO

Diplomata con lode e menzione sotto la guida di M. G. Pani di cui è allieva dal 2019, fa il suo debutto al teatro Lirico di Cagliari con i ruoli di Susanna ne Le nozze di Figaro (Mozart) e di Rosetta ne la Ciociara (Tutino).

Ha partecipato all'Accademia Rossiniana a Pesaro, dove ha interpretato M. Cortese nel Viaggio a Reims. È poi Königin Der Nacht nel Die Zauberflöte (Mozart) presso la ROH di Muscat e ancora Giulia ne La scala di seta (Rossini) presso il Festival di Belcanto a Wildbad. Interpreta Adina ne L'elisir d'amore (Donizetti) al Teatro dell'Opera giocosa di Savona e con l'orchestra della Magna Grecia. È poi Musetta al Teatro Zandonai di Rovereto. Veste i panni di Gilda nel Rigoletto (Verdi) al Teatro Petruzzelli di Bari e della Principessa Badr-al-Budur nell' Aladino e la lampada magica (Rota) al Festival della Valle d'Itria di Martina Franca. È Violetta ne La traviata (Verdi) e Micaela in Carmen (Bizet) presso il Teatro Greco di Taormina.



SERENA ROMANELLI, MEZZOSOPRANO

Il mezzosoprano Serena Romanelli studia canto dalla tenera età e partecipa al Festival lirico Arena di Verona nel coro voci bianche San Filippo Neri (Vr), diretto dal M° Ubaldo Composta. Si diploma poi al conservatorio di Musica F. E. Dall'Abaco di Verona con l'insegnante Maria Grazyna Sokolinska Noto. Collabora come corista con il Teatro Verdi di Padova e con il Bassano Operaestate Festival Veneto. Nel 2014 partecipa alla masterclass di perfezionamento tenuta dal M° Nicola Olivieri, sul repertorio mozartiano. Nel 2013-16 studia con la M° Daniela Longhi. Nel 2024 partecipa come artista del coro al Festival lirico Arena di Verona. Continua a specializzarsi con il M° Simone Zampieri. Ruoli debuttati: "Fenena" Nabucco (Verdi); "Santuzza" e "Mamma Lucia" Cavalleria Rusticana (Mascagni); "Laura" Luisa Miller (Verdi); "Ines" Il Trovatore (Verdi); "Annina" La Traviata (Verdi); "Giannetta" L'Elisir D'Amore (Donizetti); "La Sacerdotessa" Aida (Verdi); "Flora" La Traviata (Verdi); "Azucena" Il Trovatore (Verdi); "Teresa" La Sonnambula (Bellini); "Terza Dama" Die Zauberflöte (Mozart); "Suzuki" Madama Butterfly (Puccini); "Jephte" Oratorio di G. Carissimi; "Stabat Mater" (Pergolesi); "Gloria" (Vivaldi); "Petite messe solennelle" (Rossini).



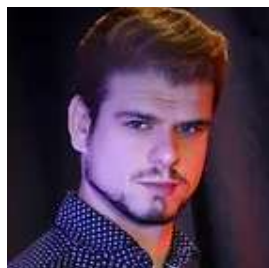
ALFONSO ZAMBUTO, TENORE

Dopo il diploma in chitarra classica studia canto presso il conservatorio di Firenze diplomandosi con il massimo dei voti e Lode, si specializza in seguito a Modena sotto la guida del soprano Mirella Freni. Debutta, ancora studente del conservatorio, a Livorno ne *Il Barbiere di Siviglia* di G.Rossini e ad oggi vanta un vasto repertorio che va da Mozart (*Don Giovanni*, *Nozze di Figaro*, *Mitridate*) a Puccini (*La Bohème*, *Madama Butterfly*, *Gianni Schicchi*) arrivando anche a qualche prima assoluta contemporanea (*La Fabbrica dei Giocattoli*, *Magiche Rime Arcane*, *Jeanne Dark*). Si è perfezionato presso l'accademia del Maggio Musicale Fiorentino, esibendosi sul prestigioso palcoscenico del teatro in svariati ruoli e coperture di ruoli interpretati da grandi nomi del panorama Lirico. Tra i debutti più significativi ricordiamo: *Don Ottavio* dal *Don Giovanni* di W.A.Mozart *Norfolk* da *Elisabetta Regina d'Inghilterra* di Rossini, *Alfredo* da *La Traviata* di G.Verdi, *Radames* da *Aida* di G.Verdi, *Don Josè* da *Carmen* di G.Bizet, *Rodolfo* da *La Bohème* di G.Puccini, *Rinuccio* da *Gianni Schicchi* di G. Puccini. Recentemente ha interpretato il ruolo di *Calaf* dalla *Turandot* di G. Puccini per il MiTo Festival 2024.



ALESSANDRO ABIS, BASSO

Nato a Cagliari nel 1992 Alessandro Abis studia sotto la guida del soprano Elisabetta Scano. A soli ventidue anni debutta nel 2014 con il ruolo di *Angelotti* in *Tosca* di Puccini presso il Teatro Lirico di Cagliari. Si distingue poi nel repertorio rossiniano avendo frequentato la prestigiosa Accademia del Rossini Opera Festival di Pesaro e la Rossini Opera Academy di Lunenburg in Canada. Recentemente ha debuttato nello stesso Festival nell'opera *Aureliano in Palmira* e interpreterà a breve il ruolo di *Mustafà* in *L'italiana in Algeri* al teatro lirico di Cagliari. Oltre i ruoli rossiniani ha interpretato opere tra le più famose del repertorio lirico internazionale tra cui Mozart, Verdi, Bellini, Cimarosa ecc. Collabora costantemente con le fondazioni lirico sinfoniche italiane e all'estero e ha recentemente cantato al Concerto di Natale dalla camera del Senato per la Fondazione Arena di Verona. Tra i premi internazionali ricordiamo il primo premio alla 70a edizione del Concorso 'Comunità Europea' per giovani cantanti lirici al Teatro Sperimentale Belli di Spoleto (2016), il Premio della Giuria della 2a edizione del Concorso Lirico Internazionale di Portofino e il XXVI° Premio Internazionale "Opera - Città di Mondovì" come voce emergente.



FILIPPO NARDIN, TENORE*

Diplomatosi in canto lirico presso il Conservatorio “C. Monteverdi” di Bolzano sotto la guida del Maestro Vito Maria Brunetti, ha continuato a perfezionarsi nella classe della Maestro Sabrina Modena dedicandosi al repertorio lirico ma non solo. Canta per passione e con passione.

* concerto del 31 ottobre a Cles



MAURIZIO POSTAI, DIR.

Diplomato in direzione d'orchestra all'Accademia Europea di Vicenza e precedentemente in “Musica Corale e Direzione di Coro” e in “Organo e Composizione Organistica” al Conservatorio F. A. Bonporti di Trento. Ha frequentato numerose masterclass in direzione d'orchestra con importanti maestri, quali Martinolli D'Arcy, Julius Kalmar, Lior Shambadal, Michael Dittrich, Frans Rasmussen, Martin Akerwall.

Particolarmente incline al repertorio sinfonico-corale, ha al suo attivo come direttore oltre 50 concerti con orchestra tra cui si segnalano le esecuzioni di Messiah di G.F Haendel, Requiem e le opere Le nozze di Figaro e Don Giovanni di W.A. Mozart, Nelsonmesse di F.J. Haydn, Fantasia Corale di Beethoven, Messa in do magg. Op. 86 di Dvořák.



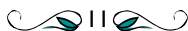
CORALE MONTEVERDI
DELLA VAL DI NON



La corale “Claudio Monteverdi”, fondata nel 1980 da don Luigi Francescotti e avente sede a Cles (TN), è attualmente costituita da una trentina di coristi provenienti da vari paesi delle Valli del Noce e propone un repertorio che spazia dal canto gregoriano e polifonico, alla musica romantica e contemporanea con particolare attenzione alla polifonia sacra.

La corale, la cui direzione passò nel 2005 alla m° Caterina Centofante, ha tenuto numerosi concerti in tutta Italia e in molte città europee, ha collaborato con prestigiose corali europee ed ha inoltre ottenuto vari importanti riconoscimenti.

Dal 2022 la corale è diretta dal m° Maurizio Postai.



soprani Lara Barsottini, Donatella Bondi, Donatella Conforti, Oriana Iob,
Nicoletta Conforti, Miriam Teresa Gabardi, Linda Gionta,
Laura Marinolli, Magdalena Messmer, Mechthild Weger, Sonia Zanon

contralti Mirta Benvenuti, Marcella Cattani, Cristina Marchesotti, Lori Reich,
Monica Rosani, Alessandra Slucca, Antonia Valentini, Giuliana Zanon

tenori Renato Agosti, Camillo Dalpiaz, Cristino Gervasi, Maurizio Gramola,
Marco Iori, Giorgio Pasquali

bassi Marco Benvenuti, Gabriele Conter, Fabio Dolzani,
Giovanni Battista Flor, Simone Torresani, Ivo Turri

CORO LABORATORIO MUSICALE RAVINA - TRENTO



Costituitosi ufficialmente nel 1996 e diretto dal 2004 dal m° Maurizio Postai, il coro è attualmente composto da 38 elementi e propone oggi principalmente concerti di musica sacra, spesso accompagnati da orchestra.

Oltre a farsi promotore della cultura musicale attraverso l'organizzazione di concerti corali e sinfonico-corali, il coro vanta collaborazioni con varie realtà trentine, spaziando da progetti teatrali a progetti lirici. Si mostra inoltre sensibile al tema della difesa dei diritti umani, organizzando concerti in collaborazione coi gruppi Amnesty International di Trento e di Rovereto e Alto Garda.

soprani Mariateresa Bernardi, Silvia Cevolani, Annamaria Dellagiacomina,
Chiara Giacomozzi, Francesca Gianformaggio, Margherita Giuliani,
Mary Glover, Linda Angelica Ischia, Paola Lunelli, Sofia Palmeri,
Giuliana Pellizzari, Elisa Pichler, Chiara Rinaldo, Federica Rosa,
Chiara Santini, Sandra Trentinaglia, Lia Vanzetti

contralti Ilaria Berlanda, Monica Bort, Katia Cainelli, Monica Calpicchi,
Ilaria Ferrari, Dora Fronza, Giulia Ghezzi, Mariagrazia Iegri,
Roberta Leonardis, Nadia Mana, Loredana Panato, Daniela Pegoraro,
Anna Christina Steffens, Rosanna Zancarli

tenori Luca Betti, Fiorenzo Comper, Piero D'Andrea, Massimiliano Fontana,
Michele Franceschini, Italo Nardelli, Luigi Telch

bassi Renato Cattoni, Roldano Cattoni, Stefano De Nardin, Sergio Ferretti,
Paolo Iungg, Salvatore Licitra, Pio Lona, Bruno Rizzoli,
Federico Scandolari

EURITMUS E L'ORCHESTRA SINFONICA DELLE ALPI ALPEN SYMPHONIE ORCHESTER

Fondata nel 2015 quale orchestra sinfonica dell'Associazione Euritmus, l'Orchestra delle Alpi si presenta come una delle realtà più interessanti del panorama musicale italiano, capace di ampliare il proprio repertorio toccando differenti stili e generi grazie anche ad una formazione flessibile e ad un organico di alto profilo artistico.

In questo modo negli anni l'Orchestra delle Alpi si è imposta nel contesto territoriale di riferimento quale realtà lirica proponendo alcuni tra i più importanti capolavori del melodramma come Don Giovanni di W. A. Mozart, Il Barbiere di Siviglia di G. Rossini, Don Pasquale di G. Donizetti, la Traviata, il Rigoletto, il Trovatore e Attila di Giuseppe Verdi, e Tosca, Madama Butterfly, La Bohème, Turandot di G. Puccini. Accanto alla tradizione lirica l'Orchestra ha affrontato ambiziosi programmi strumentali spaziando dal Barocco fino alla Contemporaneità (P. Mascagni, P. Dukas, G. Holst, C. Orff, J. Rutter, M. Taralli). Particolare attenzione è stata poi riservata al lavoro di riscoperta dei capolavori del '900 italiano. In questa prospettiva si colloca la valorizzazione di Ottorino Respighi con l'integrale della Trilogia Romana e di Riccardo Zandonai, con l'esecuzione di capolavori quali l'opera La Coppa del Re e il poema sinfonico Rapsodia Trentina. L'intensa attività ha portato l'Orchestra ad esibirsi in prestigiosi contesti, come il Teatro Filarmonico di Verona, la Sala Verdi di Milano, il Palazzo Ducale di Genova, il Teatro Dino Buzzati di Belluno, il Teatro Sociale di Trento e il Teatro Zandonai di Rovereto, e ha collaborato con decine artisti tra i quali spiccano i nomi della ballerina Carla Fracci, dei direttori Jordi Bernacer, Lorenzo Tazzieri, Carlo Palleschi e Giuseppe Mengoli, dei registi Danilo Coppola e Luigi Orfeo e dei cantanti Nicola Ulivieri, Marta Mari, Alessandro Abis, Romolo Tisano, Daniel Ihn-Kyu Lee, Julia Muzischenko, Michele Govi, Francesco Leone, solo per citarne alcuni. Il 24 novembre inoltre l'Orchestra debutterà al Musikverein di Vienna diretta dal M° Etienne Siebens. Grazie a questa intensa attività l'Orchestra ha attirato l'interesse di Festival ed Enti Pubblici al punto da ricevere il Patrocinio della Principessa Muna al Hussein di Giordania nel 2017 e l'Alto Patrocinio della Camera dei Deputati nel 2021.



flauti	Federica Giacomuzzi*, Giulia Sala, Enrico Giacomini
oboi	Paolo Brunello*, Enrique Frausto
clarinetti	Davide Simionato*, Jessica Dal Fovo
fagotti	Michele Gadioli*, Hanna Pezzeri, Lorenzo Forasacco, Giulia Balestro
corni	Stefano Chiozzi*, Stefano Assenza, Palumbo Lucia, Riccardo Alberti
trombe	Carlo Fiora*, Ismaele Abidoune, Enrico Bezzan, Diego Zamboni
tromboni	Tommaso Lodigiani, Erik Clementi, Silvia Polise, Leonardo Epis
bassotuba	Andrea Romagnoli*, Mattia Perrina, Valerio Terzan
percussioni	Leonardo Spadaro
violini 1	Marco Eugeni*, Giorgio Calvo
violini 2	Barbara Broz*, Olya Dolhopolova, Margherita Merz, Natalija Kulak, Mattia Bernardi, Massimiliano Cova, Emma Malachin,
viole	Gabriele Amadei*, Giulia Chiapponi, Jessica Siciliano, Carla Bellotti, Sergio La Vaccara, Chiara Fioretti, Vanessa Bresadola, Alice Beltrame
violoncelli	Andrea Maini*, Bruno Stieler, Silvia Comin, Luca Geat, Gianni Grigolato, Christian Battisti
contrabbassi	Klaus Broz*, Gaia Mora, Chiara Borgogno, Leonardo Graziola, Dario Silveri, Diana Onofrio
	Luca Stevanato*, Sebastiano Bonato, Andrea Masiero

31 OTTOBRE 2024, ORE 20.30
CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA
CLES (TN)

La chiesa di Santa Maria Assunta è la parrocchiale a Cles, in Trentino. Risale all'XI secolo.

Non esistono fonti certe che attestino l'anno di fondazione a Cles del primo luogo sacro dedicato a Santa Maria Assunta e si può ipotizzare che il periodo fosse quello dell'XI secolo, tuttavia nel corso dei lavori di restauro e modernizzazione realizzati nel XX sec. sono riemersi i resti di un edificio costruito prima della stessa chiesa, e probabilmente databile almeno al IV secolo a.C.

CURIOSITÀ: La campana maggiore, nella torre campanaria è chiamata "Barona" e fu voluta da Bernardo Clesio in occasione del rifacimento della chiesa, emette la nota Reb3 ed è stata fusa da Jerg Hauser di Vipiteno nel 1581.



1 NOVEMBRE 2024, ORE 20.30
CHIESA DI S. MARIA ASSUNTA E
S. GIOVANNI BATTISTA, TIONE (TN)

Un primo edificio religioso a Tione risale al VIII secolo, e probabilmente è stato costruito sul sito dove preesisteva un tempio dedicato a Giove.

Scavi della fine del XX secolo hanno portato alla luce antiche fondazioni di una piccola costruzione che esisteva in tempi precedenti alla chiesa del XV secolo. Sembra accertato quindi che sul sito siano stati costruiti a partire dall'VIII secolo diversi edifici, sino ad arrivare al XII secolo, quando è accertato che a Tione vi fosse una pieve, con una struttura semplice, senza cappelle, e che questa venne ampliata con un nuovo presbiterio. In seguito, dopo il 1400, si aggiunsero due cappelle dedicate a San Giovanni Battista a San Rocco.

CURIOSITÀ: ad oggi l'interno si presenta come uno spazio unico perché a metà Ottocento, a seguito di un terremoto che la danneggiò molto, nei lavori di restauro vennero abbattuti i muri che dividevano le varie cappelle.



2 NOVEMBRE 2024, ORE 20.30
BASILICA DI SAN ZENO MAGGIORE,
VERONA (VR)

L'origine del primitivo nucleo di San Zeno è da ricondurre alla chiesa e al cenobio eretti nell'area cimiteriale romana e paleocristiana vicina alla Via Gallica, sorti sul luogo di sepoltura del Vescovo Zeno. L'attuale chiesa venne realizzata sul luogo dove almeno altri cinque edifici religiosi erano stati edificati in precedenza. Tra le numerose opere d'arte, ospita un capolavoro di Andrea Mantegna, la pala di San Zeno. Celebri sono anche le formelle bronzee del portale e il grande rosone della facciata, chiamato "Ruota della Fortuna", opera del lapicida Brioloto de Balneo. Nel corso della sua storia, la basilica ispirò numerosi poeti tra cui Dante Alighieri, Giosuè Carducci, Heinrich Heine, Gabriele D'Annunzio e Berto Barbarani.

CURIOSITÀ: ci vollero ben 22 anni di ricerche (dal 1816 al 1838) per ritrovare nella complessa struttura antica di secoli le perdute reliquie del santo patrono.



3 NOVEMBRE 2024, ORE 17.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO SAVERIO,
TRENTO (TN)

Costruita a Trento tra il 1708 e il 1711, è un edificio adibito a funzioni religiose sito in via Roma (ex via lunga) in stile barocco inquadrato nel ben più ampio Complesso dei gesuiti. La paternità del progetto originale è incerta: alcuni la attribuiscono ad Andrea Pozzo, altri a Gaudenzio Mignocchi. Dopo la soppressione della Compagnia di Gesù nel 1773 la chiesa versò in stato di abbandono fino all'avvento dei francesi che ne fecero un deposito di armi. Con la riabilitazione dell'Ordine fu possibile riprendere possesso dell'edificio che, però, subì un primo restauro solo nel 1895.

CURIOSITÀ: La pavimentazione a scacchiera è costituita da lastre di granito rosa di Fiemme e bianco di Pila. Le lesene sono ottenute, invece, con un procedimento complesso, incastonando frammenti diversi di marmo fra loro e utilizzando uno stucco in pasta che non è presente in nessun altro edificio di Trento.



SPONSOR



Comune
di Cles



Comunità della
Val di Non



FONDO COMUNE DELLE
CASSE RURALI TARENTINE



CASSA RURALE VAL DI NON **130**
ROTALIANA E GIOVO
1894 - 2024
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

SPONSOR
TECNICO:



MECENATI

Il progetto “Giuseppe Verdi: Requiem” è una produzione congiunta di Associazione Euritmus, Corale Claudio Monteverdi (Cles) e Coro Laboratorio Musicale (Ravina), realizzato grazie al mecenatismo di aziende e privati:

INNOVA SRL (Tione)
ENNETRE FENSTER SRL (Trento)
AZIENDA PER IL TURISMO
VAL DI NON
AZIENDA PER IL TURISMO DELLE
VALLI DI SOLE
AZIENDA PER IL TURISMO
ALPE CIMBRA
IES MARKETING E CALL CENTER
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A
CENTRO VENDITE GALVAGNI SNC
MAFFEI SERVICE SRL (Levico)
GRANDI EVENTI VAL DI SOLE
FARMACIA THALER DI FILMA SAS
(Rovereto)
CLA soc. coop. (Trento)
CLIMART SRL (Trambileno)
EMER GUSTAVO e C. S.n.c.
(Val di Non)
CAVIT SC (Trento)
CORA srl (Rovereto)

COVA CUCINE srl (Denno)
ELETTRICA srl (Predaia)
IDROFORNITURE srl (Cles)
CONFORTI PAVIMENTI CLES
CONSORZIO FRUTTICOLTORI
CLES – C.F.C.
EDILNOVA CLES S.r.l. – BigMat
ERBORISTERIA ARNICA
FELLIN EGIDIO LEGNAMI S.R.L.
GIZETA DI ZADRA GIACINTO & C.S.n.c
ITAS Assicurazioni Agenzia di Cles
PARCO FLUVIALE NOVELLA
PILATI GIUSEPPE s.n.c.
PIZZERIA RISTORANTINO
FLAMINGO
RAG. EUGENIO ZADRA di Zadra
Franco & C. snc
RAUZI S.r.l.
Hopi s.r.l.
RISTORANTE GIARDINO

Filippo Nardin, Lia Emanuela Vanzetti,
Fabiola Barbacovi, Sergio La Vaccara, Albino Broz